

ARTE E SCIENZA 2019

“Improvvisazione musicale nel jazz: una tensione generativa tra prospettive storiche e proiezioni future”



PASSI Alfredo Pirri, Ex Centrale D'Aste Spalenga

Venerdì 15 Marzo 2019, 2:30 – 7:30 pm

Call for JAZZ TIME IN HEALTHCARE

Terme di Roma Acque Albule
Via Tiburtina Valeria Km 22,700
00011 Tivoli Terme ROMA

OPENING 2:30 pm
Giovanni Mantovani, Maria Di Bello

I Sessione: L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE E L'ESTETICA DEL JAZZ 2:45 – 16:45 pm

CHAIRPERSON: Mauro Pallagrosi
Psichiatra Musicista Università La Sapienza di Roma

Alberto Popolla, Clarinettista Didatta

Improlab. Storie di un laboratorio sull'improvvisazione

Enzo Pavoni, Critico Musicale

Davide Sparti, Sociologo Filosofo, Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive - Università di Siena

Improvvisa azione. Che tipo di agire è l'agire improvvisato.

Nelson Mauro Maldonato, Psichiatra Neuroscienziato, Dip. di Neuroscienze - Università Federico II di Napoli

Sinfonie dal fondo della materia. Creazione, rivelazione e temporalità nell'improvvisazione musicale

Francesco D'Errico, Pianista Compositore

BREAK FOR COFFEE 4:45 – 5:00 pm

II Sessione: LA RICERCA NEUROSCIENTIFICA SULLA CREATIVITÀ E IL DIALOGO SONORO. 5:00 – 19:00 pm

CHAIRPERSON: Cristina Ottaviani
PhD Dipartimento di Psicologia, Università La Sapienza di Roma

Maria Di Bello, Psicologa Psiconeuroimmunologia, ANSES Tivoli, Università La Sapienza di Roma

La metafora concreta nella dinamica dell'attesa e della sorpresa. La distonia focale del musicista.

Julian Thayer, Neuroscienziato e Musicista Jazz Dipartimento di Psicologia – The Ohio State University

Neurovisceral Integration Model and Heart Rate Variability

Javier Giroto, Sassofonista Compositore Arrangiatore Flautista argentino

Claudio Faraci, Musicista Scrittore

Marco Iosa, Ricercatore in Neuroscienze, PhD in Neurofisiologia, SmArt Lab, IRCCS Fondazione Santa Lucia

Harmonics Moti: l'armonia come ponte tra mente, corpo e mondo.

Sabrina Ulivi, Presidente ANSES, Psicoterapeuta, Psiconeuroimmunologia, Università di Siena

Improvvisazione ed affettività: il ritmo che viene dall'anima.

III Sessione: L'IMPROVVISAZIONE, MEDIUM DEL PROCESSO DI CAMBIAMENTO 7:00 – 7:30 pm

Discussione Finale Plenaria

Call for JAZZ TIME IN HEALTHCARE

Presentazione Progetto "Cultura e Salute", a cura di ANSES Tivoli

PRACTICAL IMPROVISATION WORKSHOPS

7:30 pm

Alberto Popolla Clarinet

Julian Thayer Contrabass

Marko Andelic Percussions

Nicola Petrocchi Voice

Giusi Bulotta Contrabass

Claudio Faraci Bass

Sasha Maravic Saxophone

Javier Giroto Saxophone Flute

Mauro Pallagrosi Sax Soprano

DESTINATARI L'evento è rivolto ad un pubblico specializzato e a chiunque sia interessato al tema proposto

INGRESSO LIBERO

PREMESSA E FINALITÀ GENERALI

L'impegno nelle arti, dalla terapia all'educazione alla vita di tutti i giorni, può avere un impatto sui parametri di salute, psicologici e fisiologici. Altresì, la ricerca dimostra come il sistema decisionale umano favorisca fortemente la condotta creativa.

Creatività e improvvisazione ci permettono di adattarci agli ambienti complessi e allo stesso tempo di esprimere la nostra interiore complessità attraverso la nostra interazione con il mondo. Il concetto di improvvisazione assume pertanto un fondamentale mandato culturale nell'organizzazione e nella intuizione immediata della nostra quotidianità e diviene cruciale nella realtà esistenziale della complessità. La I Giornata Internazionale di Arte e Scienza è incentrata sull'IMPROVVISAZIONE MUSICALE una delle più complesse forme di comportamento creativo, generativo indefinitamente di cambiamento e innovazione.

Finalizzata a far emergere in modo spontaneo, aperto e sensibile, il valore creativo della conoscenza, coinvolgerà studiosi di differenti discipline ed artisti del panorama internazionale. Il tema principale verrà declinato assecondando la sensibilità dei partecipanti, coinvolti in dialoghi di carattere non solo informativo e divulgativo ma anche interattivo, di ricerca e di scoperta. Avvalendosi di una modalità partecipata, le reciproche esplorazioni, scientifiche ed artistiche, faciliteranno anche nel pubblico la promozione di un'esperienza altamente performante di natura neurosensoriale. La giornata si articolerà avvicinando dibattiti filosofico-scientifici, esibizioni di musicisti, interazioni tra i diversi attori e condivisioni di esperienze.

Keynote Speakers and Abstracts:

DAVIDE SPARTI *"Improvvisa azione. Che tipo di agire è l'agire improvvisato."*

Laddove ogni forma di agire umano richiede una certa dose di improvvisazione, vi sono pratiche culturali in cui l'improvvisazione assume un ruolo centrale. Il jazz è una di queste. Lo scopo del mio intervento non è quello di tessere gli elogi del jazz ma di offrire una cornice, ossia una serie di categorie e distinzioni, in grado di aiutarci a mappare e comprendere le specificità di questo agire. Il mio contributo, come direbbe Wittgenstein, ha un taglio 'grammaticale'.

NELSON MAURO MALDONATO *"Sinfonie dal fondo della materia. Creazione, rivelazione e temporalità nell'improvvisazione musicale."*

Improvvisare vuol dire inventare qualcosa nell'atto stesso della sua esecuzione. Lampi istantanei illuminano la coscienza, si fanno strada attraverso innumerevoli rappresentazioni, spesso effimere e oscure, muovendosi verso la loro realizzazione tra assenze, asimmetrie, realtà nascoste. Rivelazioni improvvisate, epifanie e immagini inedite appaiono e scompaiono nelle aree di interferenza tra coscienza e inconscio. L'improvvisazione si riveste ulteriormente di fascino se la si analizza dal punto di vista dell'azione motoria e dei processi attraverso i quali pensieri e intuizioni spontanee si trasformano in invenzioni artistiche. Come emergono e, soprattutto, come si realizzano le sequenze motorie di un performer tra i numerosi vincoli e le innumerevoli possibilità espressive? Come si struttura quel ciclo memoria-percezione-azione che controlla l'esecuzione motoria sulla base di elementi in continua evoluzione? Come si comporta il nostro cervello di fronte a situazioni imprevedute, non determinate da modelli motori innati?

L'improvvisazione ci aiuta a comprendere anche la cognizione della creatività. Finora l'attenzione dei ricercatori è stata focalizzata soprattutto sui correlati delle aree corticali e dei relativi processi cognitivi. Enorme importanza ha invece l'enorme varietà di attività sottocorticali, in particolare quelle dei gangli della base, che attraverso procedure implicite produce continue novità che permettono alla corteccia prefrontale di trasformare un'enorme e caotico flusso di idee in comportamenti creativi espliciti e in spontaneità espressiva.

MARIA DI BELLO *"La metafora concreta nella dinamica dell'attesa e della sorpresa. La distonia focale del musicista."*

Come uno strumento musicale genera suoni, l'intenzione gestuale del musicista genera spazi immaginativi che creano un contesto di significato e consentono la tessitura della narrazione. Il legame tra immaginazione, percezione e azione si annoda nella corporeità del soggetto: in questa trama concreta, il gesto e l'invenzione, l'azione e l'interazione, si stagliano come figure su uno sfondo coerente e unitario. L'esplorazione immaginativa dello spazio, interno ed esterno, fatta di memorie, attualizzazioni e trasformazioni, si sviluppa nel tempo e acquista così la dimensione temporale della musica. È un armonico, intimo e spontaneo costituirsi di gesti e comunicazioni. L'improvvisazione musicale è spiegata come un fenomeno emergente all'interno di dinamiche co-evolutive ed enattive che coinvolgono processi 'dal basso verso l'alto'.

In sinergia con il Prof. THAYER, l'intervento mirerà ad introdurre ed esplorare la [distonia focale del musicista](#).

MARCO IOSA *"Harmonics Moti: l'armonia come ponte tra mente, corpo e mondo."*

Il nostro corpo ha un elevatissimo numero di gradi di libertà: possiamo muoverci nelle maniere più diverse, eppure alcune azioni si ripetono molto simili tra individui diversi. Il modo in cui camminiamo, quello in cui prendiamo un oggetto, sono atti che mostrano tra individui molte più somiglianze che differenze. Questi movimenti sembrano seguire regole e proporzioni matematiche che rivelano una conoscenza implicita delle leggi della fisica spesso migliori delle nostre conoscenze scolastiche. Dagli studi sulla stazione spaziale all'analisi del cammino umano, dall'arte alla biomeccanica, dagli studi su affordances e invarianti ai risultati ottenuti in neuroriabilitazione, l'armonia sembra emergere come fattore chiave per permettere a mente, corpo e mondo di entrare in risonanza tra loro, consentendo di muoverci secondo efficienti melodie cinetiche, orchestrate dal nostro sistema nervoso centrale. Ciò porta a suggerire l'utilizzo di approcci riabilitativi nuovi che tengano conto dell'armonia e della bellezza per favorire la partecipazione del soggetto basati anche su quella che gli antichi chiamavano euritmia, sulla musica e sull'arte.

SABRINA ULIVI *"Improvvisazione ed affettività: il ritmo che viene dall'anima."*

Lo stimolo musicale è quello che attiva il numero maggiore di aree nel cervello, favorendo, in modo significativo, il livello di performance. Tutto ciò correla profondamente con l'esperienza soggettiva.

Il sistema affettivo è attivo per tutto l'arco della nostra vita. Ogni esperienza di buona sincronizzazione può favorire la ristrutturazione sintonizzata della dimensione emozionale.